

Cristo del mondo intero

(Dagli scritti di Matta el Meskin)

Svegliatevi voi che ascoltate! Siamo di fronte al padre dell'umanità intera...E' giunta l'ora di conoscere il Cristo del mondo intero. E' il momento di conoscere il Cristo delle strade, il Cristo della gente, di tutta la gente, di chi l'ha conosciuto e di chi non l'ha conosciuto, il Cristo dei malvagi e dei giusti, dei buoni e dei cattivi, di ogni città e villaggio, di ogni popolo e nazione, di ogni angolo della terra. Cristo è più grande dell'angolo di casa in cui preghiamo, della navata della chiesa, di tutte le chiese... Cristo si è rifiutato di rimanere prigioniero della famiglia... Cristo si è rifiutato di essere prigioniero dei suoi discepoli e dei suoi seguaci... Cristo si è rifiutato di essere prigioniero di principi, idee, opinioni, nomi... Cristo si è rifiutato di rimanere prigioniero dei luoghi sacri... Cristo si è rifiutato di restare prigioniero di una patria, di frontiere, di una razza. Il Cristo del mondo intero nacque per il mondo intero perché amò il mondo intero e per esso versò il proprio sangue... Non è giunta l'ora di conoscere anche il Cristo degli ignoranti e degli ignorati dai popoli della terra, degli smarriti nelle vie e nei vicoli del mondo ? Non è giunta l'ora di conoscere il Cristo dei materialisti, degli atei, dei giovani incuranti che, non trovando il loro Cristo in una chiesa, in una guida, l'hanno cercato nella natura, negli istinti, negli stupefacenti illusi di trovare la pace perduta? Non è giunta l'ora di conoscere il Cristo dei reietti a causa delle leggi, il Cristo dei pubblicani e delle prostitute, il Cristo dei peccatori ? Non è forse giunto il momento di gemere per quei membri del corpo di Cristo in ogni parte del mondo che sono nudi, denudati dal peccato, dall'ingiustizia, dalla mente umana ?Non forse giunto il momento di conoscere meglio il vero volto di Cristo che raccoglie in sé tutta questa umanità e soprattutto quella parte che appare ai nostri occhi deforme? Essi fanno parte della chiesa, sono nostri fratelli. Essi sono una parte di Cristo di cui egli non si vergogna e a cui non rinuncia perché sono parte delle sue sofferenze, della sua croce, della sua gloria!

(tratto da Matta El Meskin, "L'umanità di Dio", ed. Qiqajon)